

## SEZIONE COLTURE INDUSTRIALI

### RAPPORTO DI ATTIVITA' 2010

E' il primo rapporto di attività della nuova Sezione che da inizio 2010, dopo la riorganizzazione dell'Associazione, vede uniti i settori del mais e delle oleaginose, ma anche il Gruppo della barbabietola da zucchero.

Investimenti ed andamento delle produzioni. Ad osservare i dati ufficiali ISTAT, tra la campagna 2010 e quella precedente del 2009 le superfici complessivamente investite a sorgo, mais ed oleaginose sarebbero rimaste sostanzialmente stabili, a parte un regresso del girasole a favore della soia.

In realtà, dal nostro osservatorio, ci sono stati spostamenti ben diversi: per il mais, secondo le nostre stime interne si è registrata nel 2010 una nuova contrazione del 7-8%, corrispondente a circa 60.000 ettari, con una superficie complessiva che non sarebbe andata oltre i 970-980.000 ettari; per la soia, invece, la superficie dovrebbe essere arrivata a circa 220.000 ettari, mentre il girasole si sarebbe attestato sui 110-115.000 ettari.

#### Evoluzione superfici in Italia (in ettari, fonte ISTAT)

Coltura / Anno	2010	2009	2008	2007	2006
Sorgo	41.000	40.000	38.500	34.000	39.000
Mais da granella	925.000	916.000	990.000	1.053.000	1.108.000
Mais da insilato	279.000	286.000	270.000	275.000	276.000
<b>Totale mais</b>	<b>1.204.000</b>	<b>1.202.000</b>	<b>1.260.000</b>	<b>1.328.000</b>	<b>1.384.000</b>
Soia	166.000	135.000	110.000	130.000	171.000
Girasole	100.500	124.000	115.000	126.500	144.000
Colza	20.000	25.000	12.500	7.000	3.500
<b>Totale oleaginose</b>	<b>286.500</b>	<b>284.000</b>	<b>237.500</b>	<b>263.500</b>	<b>318.500</b>

L'andamento stagionale abbastanza piovoso ha favorito la produttività in particolare per mais e soia, che è stata più che soddisfacente. Per il mais, non si sono poi ripetuti i violenti attacchi di *Diabrotica* visti nella campagna precedente.

Le indicazioni che vengono dalle recenti semine 2011, a conferma degli orientamenti sulle intenzioni di semina diffusi ad inizio anno dall'ISTAT, evidenziano finalmente un aumento delle superfici a mais (stima + 75.000 ettari), a soia (+30.000 ettari) e girasole (+15.000 ettari), mentre le semine autunnali di colza hanno registrato una forte contrazione. La buona propensione degli agricoltori verso le colture primaverili è favorita in particolare dalla ripresa dei mercati, con il mais che sulla piazza americana ha raggiunto le scorse settimane una quotazione record, a fronte di scorte mai così basse negli ultimi 15 anni.

Per completare il quadro, un cenno alla moltiplicazione di sementi, che nel 2010 ha visto le superfici portaseme di mais scendere da 6.300 a 5.600 ettari, il girasole scendere anch'esso da 2.100 a 1.200 ettari e la soia salire invece da 6.700 a 7.700 ettari.

La questione concia. Le semine 2011 di mais vedono - dopo il nuovo decreto di proroga della Salute del 16 settembre 2010 - per la terza campagna successiva la sospensione dell'impiego degli insetticidi concianti classificati come neonicotinoidi. La nuova proroga scade il prossimo 30 giugno e proseguono anche questa primavera le prove nell'ambito del progetto APENET, al quale abbiamo pure quest'anno fornito il seme conciato richiesto. Sebbene possa essere di conforto per la nostra industria il riconoscimento da parte del Ministero delle politiche agricole dei progressi conseguiti nel controllo della polverulenza, grazie alle nuove tecniche di concia, lo scarso attivismo da parte delle organizzazioni agricole per la riammissione dei prodotti sospesi ci lascia poco ottimisti per il futuro.

Sul problema della presenza accidentale di concianti non si è invece registrato alcun sviluppo, né d'altra parte sono stati fatti nuovi controlli.

La rete prove girasole. E' stata realizzata anche nel 2010 la rete prove girasole coordinata dal CRA - colture industriali di Osimo e strutturata in quattro località di prova interne, più due esterne del progetto SUSFACE. Hanno aderito 9 aziende, con un totale di 30 ibridi.

L'attività interna della Sezione. Il lavoro della Sezione nel corso del 2010 si è sostanzialmente concentrato su quattro tematiche: la problematica della concia; le prove di Bergamo; l'ipotesi di un progetto di comunicazione sul valore della coltura del mais; il tentativo di condividere un progetto di rilevazione dei dati di mercato.

Relativamente alle prove agronomiche seguite direttamente dal CRA - maiscoltura di Bergamo, l'apposito gruppo di lavoro ha meglio definito le opzioni sperimentali (classi 500-600-700; precoci 300-400; trinciati), con una limitazione al numero massimo di ibridi inseribili da parte di ogni azienda e la pubblicazione dei risultati per i soli ibridi in catalogo vendita.

Per le prove cosiddette on-farm, che vedono l'Istituto di Bergamo svolgere un semplice ruolo di coordinamento tra le diverse istituzioni che gestiscono le prove, si è invece cercato di individuare un elenco omogeneo di varietà da inserire nelle prove, lasciando le singole località libere di inserire altre varietà di interesse locale ed i cui risultati non dovrebbero venire comunque pubblicati.

Il progetto riguardante la comunicazione sul valore della coltura del mais non ha avuto sviluppi concreti a causa della mancanza di forze sufficienti all'interno della Sezione, mentre quello riguardante i dati di mercato è in fase di studio con una società esterna specializzata.

*Il Presidente di Sezione  
Giuseppe Carli*

## GRUPPO BIETOLA DA ZUCCHERO

La produzione di seme. Dopo la drastica riduzione delle superfici portaseme di bietola zucchero, nell'ordine del 45% tra il 2008 ed il 2009, il 2010 ha registrato una buona ripresa, ritornando sui 2.850 ettari (stima del Gruppo); le statistiche curate dall'ENSE non registrano interamente tale dato in quanto la produzione di circa 650 ettari è stata sottoposta semplicemente a controllo privato in quanto varietà sperimentali, in corso di registrazione ecc.. I risultati qualitativi della campagna sono stati molto soddisfacenti.

Superfici portaseme barbabietola in Italia (dati ENSE, in ettari)

	2010	2009	2008	2007	2006
Bietola da zucchero	2.180	2.150	3.925	3.766	3.000
Bietola da foraggio	175	99	70	101	90

Riguardo la nuova campagna 2011, l'indagine interna sui trapianti appena conclusi ha messo in evidenza un aumento a circa 4.600 ettari della superficie investita.

L'incremento consistente delle superfici a seme, con la necessità di accrescere le distanze di isolamento fra le nuove varietà, per la presenza nei nuovi materiali di sempre più resistenze, ha determinato una certa compressione all'interno della zona tradizionale di coltivazione. Per fare fronte alle maggiori esigenze di spazio già da questa campagna alcune aziende si sono orientate a coltivare anche fuori Regione Emilia-Romagna. Gli accordi regionali sugli isolamenti con le bietole da orto rosse e da costa sono stati rispettati, comunque il Gruppo ha in animo di riprendere la questione della legge regionale n. 2/1998 e degli isolamenti, per arrivare ad ottimizzarli.

Il progetto mappatura delle colture. Dopo la conclusione con il 2009 del progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, per l'intero 2010 si è rimasti in attesa di una proroga del progetto e del relativo bando regionale. Poiché esso tarda ancora ad uscire, per mantenere in piedi la mappatura le aziende del Gruppo si sono nel frattempo fatte carico di pagare direttamente alla società Agronica le spese per la gestione del sistema.

Il comparto commerciale. L'indagine interna di Gruppo sulle vendite 2010 di seme in Italia ha fornito il risultato indicato in appresso, accanto ai dati delle precedenti campagne:

Vendite seme bietola da zucchero in Italia, in unità

Tipologia varietà	2009/2010	2008/09	2007/08	2006/07	2005/06
Autunnale	14.100	7.400	14.700	19.000	27.400
Primaverile, di cui conciate con Gaucho o analoghi	81.150 77.600 (95%)	82.450 76.000 (93%)	77.300 66.000 (86%)	110.000 89.000 (81%)	101.000 79.000 (78%)

Le superfici investite a bietola da zucchero in Italia nel 2010 hanno sfiorato i 62.000 ettari, più o meno come l'anno precedente, mentre per il 2011 le prime stime vedono una sensibile contrazione, a 45-46.000 ettari. Davvero singolare questo calo in Italia, mentre in tutti gli altri paesi europei la superficie è aumentata, in un momento in cui per la contrazione delle scorte mondiali i prezzi dello zucchero sono saliti ai massimi degli ultimi trent'anni!

*Il Coordinatore di Gruppo  
Domenico Gasperini*